



Consiglio regionale della Calabria

Servizio Tecnico

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
**“SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE DELLE AREE A
VERDE DI PERTINENZA DELLA SEDE DEL CONSIGLIO
REGIONALE DELLA CALABRIA IN REGGIO CALABRIA.”**

Reggio Calabria, li _____

IL REDATTORE

R.U.P.

Geom. Giovandomenico Caridi

IL DIRIGENTE

Ing. Vincenzo Romeo



PARTE I –CONDIZIONI GENERALI

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio triennale di manutenzione delle aree a verde di pertinenza della sede del Consiglio regionale della Calabria, sito in via Cardinale Portanova snc di Reggio Calabria.

Il servizio di manutenzione dovrà essere eseguito tenendo conto delle tecniche più idonee per mantenere le sistemazioni a verde in perfetto stato di decoro, fruibilità e non degrado soprattutto per quanto attiene le specie vegetali, alberi, arbusti e prati al fine di conservare al meglio il valore del patrimonio del verde nel tempo.

2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La ditta appaltatrice si avvarrà, per il disimpegno del servizio di personale alle dipendenze di assoluta fiducia e provata esperienza in materia. In particolare dovrà prevedere l'impiego di tre unità lavorative con le seguenti competenze specifiche:

- Operatore del verde, area 2 livello c (ex qualificato super);
- Operatore del verde, area 2 livello d (ex qualificato);
- Operatore del verde, area 3 livello e (ex operaio comune).

In particolare dovrà eseguire con la massima cura le seguenti attività:

- Taglio prato, sistemazione aiuole, eventuali zappature, potature e cimature di contenimento varie ed eliminazione del materiale proveniente da tali lavorazioni o di altri materiali depositati nei prati e nelle aiuole;
- Controllo delle erbe infestanti;
- Mantenimento in esercizio degli impianti di irrigazione a garanzia della corretta e regolare regimazione delle annacquature, adeguate alle esigenze delle piante;
- Controllo e manutenzione periodica degli impianti di irrigazione e dei relativi irrigatori;
- Concimazioni di fondo e superficiali provvedendo altresì agli eventuali apporti, se necessari, di terra fertile da giardino e/o terricci;
- Trattamenti antiparassitari, ove necessari, eseguiti secondo le vigenti norme in materia;
- Sarchiatura, scerbatura e concimazione di aree piantumate, sostituzione di piante ed alberi danneggiati o irrecuperabili (**esclusa la fornitura da compensare separatamente**);
- Cura ed innaffiatura delle piante allocate all'interno ed all'esterno dell'immobile..

Nell'esecuzione delle lavorazioni potranno essere impiegati i seguenti mezzi:

- Tosaerba elicoidale per grandi estensioni; decespugliatore mobile; atomizzatore per trattamenti fitosanitari; spandiconcime manuale; attrezzature per potatura; attrezzature specifiche (quali: sgorbie, pialle a motore, frese elettriche, succhiello pressler; scortecciatrice; ecc.).

La ditta provvederà inoltre all'acquisto di materiali vari e attrezzature rientranti nella minuteria, provvederà alla riparazione e/o sostituzione di ugelli o parti dell'impianto danneggiato o guasto.

La ditta provvederà inoltre alla sostituzione e messa a dimora di piante ornamentali ritenute indispensabili al decoro degli ambienti, secondo preventivi di spesa concordati ed autorizzati dalla Direzione di Esecuzione Contratto (D.E.C.).



Inoltre, la ditta aggiudicataria deve eseguire, ad insindacabile giudizio del D.E.C., tutti quei lavori ritenuti necessari per la perfetta manutenzione del verde, senza opposizione alcuna.

Gli interventi da eseguire saranno ordinati solo ed esclusivamente dal D.E.C., in forma scritta con allegato preventivo economico di spesa indicativo.

Nel lavori affidati il D.E.C. dovrà computare i costi di sicurezza ed il costo del personale per singolo intervento e su tali costi non si applicherà il ribasso d'asta.

La ditta aggiudicataria dovrà inviare, nei tempi previsti, l'accettazione dei lavori richiesti con l'indicazione:

- Delle parti del contratto che intende subappaltare;
- I dati del subappaltatore;
- La dichiarazione che non esistono forme di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo triennale del servizio è di complessivi **Euro 259.288,74** oltre I.V.A. di legge, di cui **Euro 3.124,14** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e di **Euro 256.164,60** per costo netto del servizio.

4 FORMA DELL'APPALTO, AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'affidamento del servizio oggetto dell'appalto avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell' art. 55 comma 5 D.Lgs. 163/2006 mediante aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ex art. 82 commi 2 lett. a e comma 3 bis del citato D.Lgs. 163/2006, da determinarsi mediante il ribasso da applicarsi sull'elenco dei prezzi unitari dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza e del costo del personale. In presenza di offerte anormalmente basse saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 86 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Qualora, per valutazione economica delle lavorazioni, fosse richiesta la formulazione di nuovi prezzi, si procederà a concordare i relativi nuovi prezzi fra il D.E.C. e l'Impresa, ragguagliandoli, ove possibile, a quelli analoghi offerti dall'Impresa oppure ricavabili totalmente o parzialmente da nuove analisi con specifico riferimento al vigente listino Assoverde e al prezzario regionale Calabria per il Settore dei Lavori Pubblici tempo per tempo vigente.

Il presente appalto ha come oggetto principale una tipologia di servizio di livello qualitativo elevato e richiede il possesso della seguente classificazione:

CATEG.	DESCRIZIONE	Classifica
OS 24	Verde ed arredo urbano	I

5 IMPRESE PARTECIPANTI ALLA GARA

La partecipazione della gara è riservata alle imprese che posseggono all'atto dell'offerta attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nella Categoria OS24 Classifica I.



6 VALIDITA' ED OBBLIGATORIETA' DELLE OFFERTE

La validità delle offerte è di 180 (centottanta) giorni dal termine. Nel caso in cui la fase dell'aggiudicazione si protragga oltre detto termine, la stazione appaltante potrà chiedere agli offerenti il differimento di tale termine ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.lgs. 12.04.2006, n. 163.

Riguardo all'efficacia dell'aggiudicazione dell'appalto, si rimanda a quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs.12.06.2006, n. 163. L'impresa aggiudicataria è immediatamente obbligata nei confronti del Consiglio regionale della Calabria ad effettuare le prestazioni nei termini e nei modi previsti dal capitolato e dal bando di gara in base al corrispettivo offerto.

7 CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi di legge è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento dell'importo preventivato del servizio da appaltare pari ad € **5.185,77**, da prestare al momento della partecipazione alla gara. Alla cauzione provvisoria si applicano le disposizioni dell'art. dell'art. 75, c. 7, D.lgs. 163/2006 in materia di sua riduzione del 50%.

8 GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario dell'appalto è tenuto alla costituzione di una cauzione definitiva che sarà calcolata secondo quanto disposto dell'art. 113 del D.lgs. 163/06 e s. m. e i. e potrà essere costituita nei seguenti modi:

- a) Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento 23.02.1924, n. 827 ossia in denaro contante (numerario), i titoli di Stato o garantito dello Stato, al valore di borsa, in beni stabiliti di prima iscrizione ipotecaria;
- b) Fidejussione bancaria;
- c) Polizza fideiussoria, rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, l'elenco delle quali è annualmente redatto dal Ministero dell'Industria e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (art. 1 legge 10.06.1982, n. 348).

La cauzione definitiva sarà da fornirsi entro il termine ultimo di giorni trenta. Essa rimarrà vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita all'impresa solo dopo la liquidazione dell'ultima fattura, e, comunque non prima che siano state definite tutte le ragioni del debito e credito ed ogni altra eventuale pendenza.

9 ESECUZIONE E DURATA DEL CONTRATTO

L'appalto ha durata di gg. 1.095 (3 anni) decorrenti dalla data del verbale di consegna.

E' fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di accettare eventuali proroghe del presente contratto, di mese in mese, per un periodo massimo di mesi 6 (mesi sei), previa comunicazione, da parte dell'Amministrazione, che dovrà essere effettuata con R.A.R. o anche comunicazione fax, almeno una settimana prima dalla scadenza del contratto o delle eventuali proroghe.

L'Amministrazione potrà decidere, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento del servizio in oggetto senza che gli offerenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il servizio potrà essere attivato a partire dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 163/2006, in pendenza della stipulazione del contratto.



Allo scadere del contratto di cui al presente appalto e nel caso in cui l'Amministrazione non abbia ancora completato gli atti necessari per la procedura di aggiudicazione, ovvero il nuovo Appaltatore non avesse ancora dato inizio all'esecuzione del relativo servizio, l'impresa è tenuta alla prosecuzione del servizio stesso fino al subentro della nuova aggiudicataria, alle stesse condizioni contrattuali, previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto mantenendo al piena ed esclusiva responsabilità della gestione medesima.

10 VERIFICA DEI REQUISITI

In applicazione dell'art. 6 bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e della deliberazione dell'AVCP n. 111/2012, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico organizzativo ed economico finanziario per la partecipazione alla procedura di gara sarà acquisita tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita presso l'Autorità (AVCP) e pertanto è necessario che ciascun partecipante presenti in fase di gara un nuovo documento detto PASS dell'Operatore Economico (Pass0E);

Nel corso dell'esecuzione dell'appalto l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sul mantenimento da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti certificati e/o dichiarati dalla stessa, ai fini della stipula del contratto.

11 OBBLIGHI A CARICO DELL'ASSUNTORE

L'Assuntore è tenuto a fornire tutte le prestazioni necessarie, anche se non specificatamente indicate nel presente Capitolato, al mantenimento in perfetta efficienza dei beni oggetto dell'appalto, garantendo la gestione dell'appalto con la cura del buon padre di famiglia e l'esecuzione, a perfetta regola d'arte, di ogni prestazione nei tempi contrattualmente previsti.

Gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto sono compresi nei prezzi di appalto o a carico dell'Assuntore; gli oneri derivanti dal rispetto di tutta la normativa vigente sono a carico dell'Assuntore.

L'enunciazione degli obblighi e degli oneri a carico dell'Assuntore contenuta nei documenti contrattuali non è limitata nel senso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi ed oneri non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari per l'espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico dell'Assuntore.

Degli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni del Capitolato, è stato tenuto debito conto nella determinazione del corrispettivo, e pertanto l'Assuntore non potrà avanzare al riguardo eccezioni, riserve o domande per alcun compenso che non sia previsto dal presente Capitolato.

Sono posti a carico dell'Assuntore i seguenti obblighi:

- corrispondere al personale assunto un trattamento economico e normativo non inferiore a quello stabilito dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, e obbligarsi ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- ad assumere a proprio carico tutti gli oneri inerenti l'assicurazione sugli infortuni, la previdenza e ogni altra forma assicurativa prevista dalle vigenti disposizioni di legge e dalle norme contenute nel contratto collettivo Nazionale di lavoro della categoria ed accordi integrativi.



La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa posta in genere a tutela dei lavoratori impiegati nel servizio, dà titolo all'Amministrazione a dichiarare la immediata risoluzione del contratto.

Resta inteso che l'Amministrazione in ogni momento si riserva ogni e qualsiasi facoltà di verificare presso gli istituti assicurativi assistenziali e previdenziali la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti impiegati in servizio. Il concorrente, nell'istanza di partecipazione dovrà dichiarare di accettare integralmente il capitolato così come proposto.

Sono altresì posti a carico dell'Impresa i seguenti obblighi:

- il servizio dovrà essere garantito in modo continuo indipendentemente da assenze del personale dell'impresa appaltatrice a qualsiasi titolo (malattia o altro);
- tutte le attrezzature di proprietà dell'appaltatore devono essere contraddistinte da apposita targhetta atta a dimostrarne la proprietà stessa;
- dovrà essere posta nello svolgimento del lavoro la normale cura e diligenza, l'impresa si riterrà responsabile per eventuali danni arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenze e/o colpa dell'impresa o del suo personale. Ogni danno causato dall'appaltatore o dai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio dovrà essere prontamente risarcito;
- tutti i macchinari, attrezzi e materiali per il servizio di che trattasi dovranno avere caratteristiche rispondenti costantemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di antinfortunistica nei luoghi di lavoro ed essere mantenuti in buone condizioni d'uso;
- tutto il materiale proveniente dal taglio dei prati, dalla potatura o di altri materiali depositati nei prati stessi dovrà essere raccolto in appositi contenitori ed essere trasportato per lo smaltimento a discarica autorizzata.

All'appaltatore saranno resi disponibili adeguati locali per il ricovero di macchinari, attrezzature e materiali, Verranno inoltre segnalati i punti dove convogliare momentaneamente i materiali di risulta del servizio.

11.1 CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE AGGIUDICATARIO

Ai sensi dell'art. 69 del D. Lgs. 163/2006 è prescritto per l'affidatario l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio i lavoratori, qualora disponibili, che già vi erano adibiti quali dipendenti del precedente affidatario.

11.2 GENERALITA' DEGLI OPERAI

La ditta è tenuta a comunicare per iscritto al Committente la qualifica e l'indirizzo del personale che utilizzerà per il servizio di manutenzione. Lo stesso personale dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento con fotografia da esibirsi a richiesta, comprovante l'appartenenza alla squadra di manutenzione.

11.3 FALLIMENTO DELL'ASSUNTORE

Nel caso di fallimento dell'Assuntore, se impresa singola, il contratto si intenderà risolto nel giorno successivo alla pubblicazione della sentenza dichiarativa di fallimento, o in ogni caso dalla data di conoscenza della stessa da parte del Committente. Sono fatte salve le ragioni e le azioni del Committente verso la massa fallimentare, anche per eventuali danni, con salvaguardia del deposito cauzionale.



11.4 INTERFERENZE E RAPPORTI CON ALTRI ASSUNTORI

Qualora nei luoghi oggetto dell'appalto operino altri assuntori e prestatori di servizi non compresi nell'appalto (ad es.: erogatori di sottoservizi, altre imprese per interventi di manutenzione straordinaria, professionisti incaricati di progettazione, dipendenti del Committente o di altri Enti, ecc.), sono a carico dell'Assuntore gli oneri ed obblighi derivanti da eventuali interferenze operative e pertanto tale situazione non giustifica rallentamenti nella prestazione del servizio, né modifiche dei termini contrattuali.

Il Committente si riserva comunque la facoltà di eseguire interventi o attività o prestazioni incidenti sul bene oggetto del presente appalto, sia con personale dipendente sia tramite appalti a terzi.

In tali occasioni il Committente comunicherà tempestivamente all'Assuntore le modalità esecutive di tali interventi.

L'Assuntore si farà carico di coordinare le prestazioni oggetto del presente contratto con le Imprese terze affidatarie, ovvero con il Responsabile del procedimento nel caso tali interventi attività/prestazioni siano realizzati con personale dipendente e ciò per garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e per condurre i lavori nel modo migliore.

In tali occasioni il Committente comunicherà tempestivamente all'Assuntore le modalità esecutive di tali interventi.

L'Assuntore si farà carico di coordinare le prestazioni oggetto del presente contratto con le Imprese terze affidatarie, ovvero con il Responsabile del procedimento nel caso tali interventi attività/prestazioni siano realizzati con personale dipendente e ciò per garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e per condurre i lavori nel modo migliore.

11.5 SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto o a cottimo è sottoposto alle condizioni indicate all'art. 118 del Dlgs.163/2006 e s.m.i. e all'art. 35 commi 28-34 del DL. 223/06 convertito con L. 248/06.

Le tipologie di prestazioni/attività per le quali, in sede di gara, sono richieste specifici requisiti di qualificazione sono subappaltabili, a scelta del concorrente, per una quota non superiore al 30% delle singole prestazioni.

In ogni caso il valore complessivo delle prestazioni subappaltate non può superare il 30% dell'importo globale del contratto.

11.5.1 RESPONSABILITÀ

L'Assuntore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Committente per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando il Committente medesimo da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza dell'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Responsabile del procedimento provvederà a verificare, per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dall'ordinamento.

11.5.2 RAPPORTI CON I SUBAPPALTATORI

Qualora il Responsabile del procedimento dovesse, a suo insindacabile giudizio, ritenere il subappaltatore non più idoneo allo svolgimento dell'attività subappaltata, ne darà comunicazione scritta all'Assuntore. In tal caso l'Assuntore dovrà provvedere immediatamente



all'allontanamento del subappaltatore e all'adozione di tutte le misure necessarie per lo svolgimento delle attività.

La risoluzione del subappalto non darà diritto all'Assuntore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni o di perdite, o la proroga dei tempi di esecuzione dei lavori e ogni conseguenza, in specie nel rapporto fra Assuntore e subappaltatore, sarà a carico dell'Assuntore stesso.

L'Assuntore è in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti od operai, compresi i subappaltatori, nonché della malafede nella fornitura dei dati o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

12 CONTRATTO

12.1 STIPULA DEL CONTRATTO

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, e prima della sottoscrizione del contratto, l'Amministrazione Regionale verificherà il possesso dei requisiti generali dichiarati in sede di gara, compresi quelli relativi alla capacità tecnica ed economica. Il mancato riscontro ad una eventuale richiesta di documenti entro il termine assegnato o la mancanza dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, la certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C. - art. 38, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 68/1999.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, pena la revoca dell'affidamento, una cauzione definitiva secondo le modalità previste dall'art. 113 del D. Lgs. 163/2006. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del lavoro.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dei lavori di manutenzione sono soggette alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

12.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto e sono allo stesso allegati:

- il Capitolato Speciale d'Appalto;
- elenco prezzi unitari;
- l'offerta economica dell'Assuntore;
- il DUVRI ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Si intendono richiamate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle norme del contratto, del presente Capitolato Speciale d'Appalto; per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con tali norme, si fa riferimento alle norme applicabili alle attività, prestazioni, materiali e lavori



L'Assuntore, con il fatto stesso di sottoscrivere il contratto, espressamente dichiara che tutte le clausole e condizioni previste nel presente Capitolato ed in tutti gli altri documenti, che del contratto formano parte integrante, hanno carattere di essenzialità.

In particolare dopo la stipulazione del Contratto, l'Assuntore non potrà più sollevare eccezioni aventi ad oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali gli interventi si debbono eseguire, nonché gli oneri connessi, e le necessità di dover usare particolari cautele ed adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione degli interventi.

13 CESSIONE TOTALE O PARZIALE DELL'AFFIDAMENTO

E' vietato all'appaltatore di cedere, in tutto o in parte, il servizio di manutenzione di cui al presente Capitolato, come statuito dal primo comma dell'art. 118 del Dlgs.163/2006, non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'articolo 116 del medesimo decreto.

All'appalto si applica la normativa derivante dall'art. 118 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed in particolare come previsto dal comma 2 la quota subappaltabile non deve essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto. L'appaltatore, una volta stipulato il contratto di subappalto, lo deposita entro 20 giorni presso l'Amministrazione.

Il concorrente nel formulare l'offerta dovrà indicare:

- Se intende avvalersi dell'istituto del subappalto;
- Le parti del contratto che intende sub appaltare;
- Che non esistono forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il titolare del subappalto.

L'appaltatore dichiara inoltre di conoscere la disciplina del subappalto regolata dall'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'Assuntore è obbligato a fare esplicito divieto ai suoi subappaltatori di cedere a terzi anche quote minime del contratto di subappalto, e rimane comunque responsabile a tutti gli effetti del rispetto di questo divieto nei confronti del Committente.

Tale cessione, qualora si verificasse, sarebbe comunque inefficace nei confronti del Committente.

Ai sensi dell'art.116 del Dlgs.163/2006, le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'Assuntore non hanno singolarmente effetto nei confronti del Committente fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice dei contratti (Dlgs.163/2006).

Nei 60 giorni successivi il Committente può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10- sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i 60 giorni di cui al periodo precedente senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di



cui sopra producono, nei confronti delle stazioni appaltanti, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Le disposizioni di cui sopra si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

14 CONTROVERSIE, RISOLUZIONE E RECESSO

14.1 CONTROVERSIE

14.1.1 RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le eccezioni di natura legale, economica o tecnica che l'Assuntore intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui si è avuto notizia del fatto che da luogo alla contestazione.

Le ragioni dovranno essere esposte, nei 5 giorni successivi, in una relazione contenente quanto più dettagliatamente possibile le precisazioni indispensabili per la determinazione della contesa, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.

Qualora l'Assuntore non espliciti le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

Il responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle eccezioni o riserve.

Il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione del direttore dei lavori e dell'organo di collaudo, formula entro 60 giorni dalla prima comunicazione una proposta motivata di bonario accordo.

Il Committente delibererà entro 60 giorni in merito.

Dell'accordo bonario accettato, viene redatto verbale a cura del Responsabile del procedimento, sottoscritto dalle parti. L'accordo bonario ha natura di transazione.

Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla sottoscrizione dell'accordo.

14.1.2 FORO COMPETENTE

Esperito infruttuosamente ogni tentativo di conciliazione, la controversia sarà devoluta esclusivamente al Giudice ordinario - Foro competente : Tribunale di Reggio Calabria.

Per quanto qui non contenuto si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

Il contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario è regolato dalla legge italiana.

14.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre che nei casi previsti ai precedenti articoli, la risoluzione del contratto potrà essere effettuata nel caso in cui si verificassero da parte della Impresa inadempienze o gravi negligenze riguardo agli obblighi previdenziali e contrattuali.



La stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere, trattenendo la cauzione definitiva, l'ammontare del credito maturato dalla ditta per i servizi resi e se ciò non bastasse, agendo per il risarcimento dei danni subiti.

Tutte le clausole del presente capitolato sono comunque essenziali e pertanto ogni eventuale inadempienza può produrre una immediata risoluzione del contratto.

L'Amministrazione in aggiunta a quanto sopra, può richiedere la risoluzione del contratto nei seguenti casi:

in qualsiasi momento quando essa ritenga l'impresa non più idonea a continuare l'appalto;

in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro, pignoramento, etc. a carico della ditta aggiudicataria;

in caso di cessione totale o parziale del contratto;

nei casi di morte del legale rappresentante della ditta aggiudicataria, di uno dei soci dell'impresa costituita in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari delle società in accomandita semplice, nel caso in cui l'amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;

quando non vengono rispettati da parte dell'impresa, gli accordi sindacali in vigore ed in genere le norme relative al contratto di lavoro, alle assicurazioni sociali, previdenziali, infortunistiche e similari.

Oltre alla possibilità dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione del contratto e trattenere la cauzione definitiva, l'impresa sarà tenuta nei confronti dell'Amministrazione al pagamento degli indennizzi e dei danni conseguenti e per le maggiori spese, qualora dai fatti derivi grave nocumento alla Amministrazione nel caso di grave violazione degli obblighi contrattuali.

La risoluzione del contratto, è dichiarata con preavviso di giorni quindici, da trasmettere con lettera raccomandata A/R e in tale caso l'Amministrazione, potrà concludere il contratto con il concorrente che avrà formulato la seconda migliore offerta.

La ditta non potrà alcuna eccezione, ne avrà titolo ad alcun risarcimento di danni eventuali.

14.3 PROROGA DEL CONTRATTO

L'Ente si riserva inoltre la facoltà di prorogare il contratto per un massimo di mesi 5 (cinque) dopo la scadenza finale, se ciò risultasse necessario per provvedere a interventi manutentivi che si rendessero necessari.

La proroga dovrà avvenire alle stesse condizioni contrattuali e agli stessi prezzi previsti in sede di gara iniziale. L'impresa è obbligata ad accettare la proroga.

14.4 RECESSO DAL CONTRATTO DA PARTE DEL COMMITTENTE

Il Committente si riserva il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 C.C., in qualunque momento della sua durata dandone comunicazione all'Assuntore non meno di due mesi prima dal recesso stesso.

All'atto del recesso, all'Assuntore sarà corrisposto un indennizzo forfetario, a titolo di lucro cessante, pari al 10% (dieci per cento) della differenza fra l'importo di contratto, dedotto il 20% di alea previsto, e la somma ricevuta per le prestazioni regolarmente eseguite.

Detta clausola non sarà applicata nel caso di mancato raggiungimento per causa dell'Assuntore dell'importo contrattuale previsto, accettato dal Responsabile del procedimento, e dovuto alla insufficiente attività svolta dall'Assuntore stesso.



Ogni possibile conseguenza dovuta alla mancata esecuzione di interventi per colpa dell'Assuntore

farà ricadere sullo stesso ogni rivalsa per eventuali danni.

L'esercizio del diritto di recesso ex art. 1671 c.c. non priva il Committente dai diritto di richiedere il risarcimento per l'inadempimento in cui l'Assuntore sia già incorso al momento del recesso.

Il Committente ha inoltre il diritto di recedere dal contratto nei casi di fallimento di cui all'art. 11.2 del presente Capitolato.

15 OBBLIGO DI RECAPITO LEGALE E TELEFONICO

La ditta appaltatrice è tenuta a dichiarare il domicilio legale, la sede del deposito materiale, l'ufficio con il telefono e il fax a cui far capo per la richiesta di intervento, il responsabile in assenza del titolare, un numero telefonico e di fax attivato 24 ore, per richieste di interventi urgenti.

A tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali del contratto, il domicilio della ditta appaltatrice è quello indicato nell'istanza di partecipazione, il domicilio del Consiglio regionale della Calabria in Reggio Calabria via Cardinale Portanova snc.

16 IMPOSTE ED ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTO

Il corrispettivo offerto dall'Impresa è comprensivo di spese accessorie imposte e tasse, con l'eccezione dell'IVA che è a carico dell'Amministrazione. Eventuali oneri connessi alla stipula del contratto sono a carico dell'Impresa.

17 TRIBUNALE COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere per l'esecuzione del contratto è competente il foro di Reggio Calabria.

18 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 e come previsto dall'art. 10 del D.lgs. 12.04.2006, n. 163 il Responsabile del procedimento per la presente procedura di gara è il geom. Giovandomenico Caridi, Funzionario del Servizio Tecnico.

19 NORME INTEGRANTI IL CAPITOLATO

Per tutto quanto non espressamente regolato negli atti di gara o nel presente capitolato speciale si fa riferimento a tutte le norme regolamentari in materia.

In particolare si fa riferimento:

- D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006";
- D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ss.mm.ii.;
- Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale della Calabria;
- Codice Civile.



PARTE II – CONDIZIONI SPECIFICHE

20 SPECIFICHE TECNICHE DELLE PRESTAZIONI

Le specifiche tecniche degli interventi programmati, con le modalità temporali di esecuzione ivi previste, risultano indicate del computo metrico e nell'elenco unitario prezzi allegati al presente capitolato.

Gli interventi di manutenzione non programmati saranno commissionati di volta in volta sulla base di specifiche autorizzazioni da parte del D.E.C..

Gli interventi di manutenzione non programmati, successivamente affidati, saranno remunerati mediante l'applicazione del ribasso complessivo offerto in gara a tutte le voci dell'elenco prezzi allegato o, in mancanza, del vigente listino Assoverde e del prezzario regionale Calabria per il Settore Lavori pubblici. Qualora, per la valutazione economica delle lavorazioni, fosse richiesta la formulazione di nuovi prezzi, si procederà a concordare i relativi nuovi prezzi fra la D.E.C. e l'Impresa, ragguagliandoli, dove possibile, a quelli analoghi offerti dall'Impresa, oppure ricavabili totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi qualora risulti impossibile il ragguaglio anzidetto, con specifico riferimento al prezzario di cui al precedente capoverso.

21 INTERVENTI URGENTI

In caso di prestazioni aventi carattere di urgenza o di somma urgenza, l'intervento deve essere effettuato nell'immediatezza e, comunque, entro 24 ore decorrenti dalla data del manifestarsi dell'evento o dell'ordine.

22 ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

Oltre gli oneri previsti dalle vigenti disposizioni di legge, sono a carico dell'appaltatore in quanto trovano compenso nei prezzi unitari prestabiliti, gli ulteriori oneri ed obblighi appresso riportati:

- l'approntamento e l'esecuzione di tutte le misure di sicurezza, ivi compresa la perimetrazione delle aree di intervento dove occorrente e l'apposizione della segnaletica di sicurezza, al fine di evitare danni a persone e/o cose.
- l'esecuzione e manutenzione di eventuali passi provvisori per il pubblico o per terzi con le modalità e nel numero che verrà richiesto dal D.E.C. in merito a ciò l'impresa è tenuta al rispetto dei vincoli imposti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'esecuzione e manutenzione delle segnalazioni di legge, sia diurne che notturne, sulle aree stradali in qualsiasi modo interessate dagli interventi;
- la ditta è tenuta ad accollarsi ogni onere relativo a certificazioni obbligatorie o richieste dai competenti organi di vigilanza in materia, all'assistenza tecnica al collaudo ecc.;
- l'appaltatore è tenuto a risarcire direttamente tutti i danni arrecati a terzi dai suoi dipendenti e a ripristinare ogni attrezzatura presente sul terreno, durante l'esecuzione degli interventi.

23 CONTROLLI E VERIFICHE

La corrispondenza fra le norme contenute nel presente capitolato ed i servizi prestati dalla ditta appaltatrice è di pertinenza del D.E.C..

Tale vigilanza non si colloca nell'ottica dell'esercizio di un potere gerarchico.



24 NORME DI SICUREZZA (D.lgs. 81/2008)

L'Appaltatore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 09 aprile 2008 n. 81 (Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza della salute nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni:

- dovrà provvedere affinché il suo personale che eseguirà i servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- dovrà dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (ad es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, ecc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato.

L'Amministrazione, attraverso persona idonea (D.E.C. o altri da lui espressamente incaricati), dovrà fornire preventivamente all'Appaltatore un "unico documento di valutazione dei rischi da interferenze" (DUVRI), ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto del Contratto, ciò per consentire all'Appaltatore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività da svolgere. L'Appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività. In ordine al computo degli oneri della sicurezza, la stazione appaltante ha redatto il D.U.V.R.I. (Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) che sia allega al presente C.S.A. e costituirà parte integrante e sostanziale del contratto.

L'Appaltatore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi ordinati, a osservare tutte le vigenti Leggi, Norme e Regolamenti in materia sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori.

Inoltre, l'Appaltatore:

- è tenuto a coordinare le proprie istruzioni/procedure di emergenza con quelle dell'Amministrazione;
- è responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Appaltatore deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo dovrà dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettino la normativa vigente e di aver provveduto ad eseguire la manutenzione ordinaria, preventiva e programmata presso Officine Specializzate. Eventuali strutture e/o mezzi e/o servizi che l'Amministrazione dovesse dare, in prestito d'uso, all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste (locali, servizi,..) dovranno essere attestate all'interno di una apposita sezione del Verbale di Consegna.

25 SMALTIMENTO

Lo smaltimento del materiale di risulta dovrà essere effettuato a norma di legge a discarica autorizzata.



26 INADEMPIENZE

In caso di inosservanza delle norme previste nel presente Capitolato, l'Amministrazione dopo aver invitato l'Impresa ad adempiere agli obblighi contrattuali, nel termine perentorio di 24 ore, provvederà a tali adempimenti a mezzo di altra impresa, rimborsandosi delle spese sostenute e del maggior prezzo pagato, rispetto alle condizioni di aggiudicazione, in occasione del primo pagamento che dovrà essere fatto all'impresa aggiudicataria, fatto salvo ogni altro diritto per ulteriori danni eventuali. In caso di recidiva o per qualunque altra inadempienza degli obblighi assunti dall'impresa aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà dopo due contestazioni scritte, di rescindere il contratto in corso, salvo il risarcimento del danno da parte dell'impresa aggiudicataria inadempiente.

Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite al Foro competente di cui all'art. 17.

27 DANNI A COSE E PERSONE

L'Amministrazione non risponderà di danni causati ai dipendenti e alle attrezzature della ditta appaltatrice da parte di terzi estranei all'Amministrazione.

L'Impresa sarà sempre direttamente responsabile dei danni di qualunque natura che risultino arrecati a persone o a cose dal proprio personale ed in ogni caso dovrà provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

L'Amministrazione sarà a sua volta responsabile dei danni a persone ed attrezzature della ditta appaltatrice causati da proprio personale dipendente.

L'accertamento dei danni sarà effettuato dalla Amministrazione alla presenza di delegati dell'Impresa. A tale scopo l'Amministrazione comunicherà con sufficiente anticipo all'Impresa il giorno e l'orario in cui si valuterà lo stato dei danni, in modo tale da consentire all'Impresa di intervenire nella stima. Qualora l'Impresa non manifesti la volontà di partecipare all'accertamento in oggetto, l'Amministrazione provvederà autonomamente alla presenza di due testimoni. Tale constatazione costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento del danno che dovrà essere corrisposto dall'Impresa.

Qualora non si addivenisse ad un accordo sull'ammontare del danno da risarcire, vi provvederà un tecnico nominato dalle due parti, ed in questo caso tutte le spese relative faranno carico totalmente alla ditta appaltatrice senza diritto di rivalsa verso l'Ente.

28 RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE.

La ditta risponderà direttamente della sicurezza ed incolumità del proprio personale, in caso di danni che potrebbero subire terzi e/o cose sia dell'Amministrazione che di terzi durante l'esecuzione del servizio.

La ditta aggiudicataria è tenuta a stipulare e consegnare prima della sottoscrizione del contratto un'assicurazione a copertura di qualsiasi rischio per la responsabilità civile terzi. Tale polizza deve essere stipulata specificatamente per la conclusione del contratto di che trattasi.

Il massimale di polizza è individuato in € 1.000.000,00 massimale unico per danni a persone e cose.

Tale polizza non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo essa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia.

L'Amministrazione è quindi conseguentemente esonerata da ogni e qualsiasi tipo di responsabilità.



29 CONDIZIONI OFFERTE DALL'IMPRESA

Le condizioni offerte dall'Impresa aggiudicataria resteranno immutate per tutto il periodo di validità dell'appalto.

30 CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo totale dell'appalto relativo ai lavori programmati, determinato in sede di aggiudicazione della gara, sarà pagato **in rate trimestrali** posticipate e con le modalità indicate al comma successivo.

I pagamenti saranno effettuati su presentazione di regolare fattura da sottoporre al "Visto di regolare esecuzione tecnica del servizio" del D.E.C..

Le modalità di pagamento dei lavori non programmati saranno regolate, per singolo intervento, da apposito foglio di patti e condizioni.

Con il pagamento del corrispettivo l'appaltatore si intende compensato di ogni e qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi. Il pagamento sarà effettuato entro 90 gg. dalla data di ricevimento della fattura. Eventuali contestazioni interrompono i termini di pagamento.

La fattura dovrà riportare gli estremi della determinazione, del contratto di affidamento ed il Codice identificativo di gara (CIG).

La ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art. 3, c. 8 della L. 136/2010 a pena di nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

30.1 REVISIONE PREZZI

I prezzi dei lavori di manutenzione rimarranno fissi ed invariati per tutta la durata dell'appalto senza l'applicazione di alcuna revisione.

30.2 CESSIONE DI CREDITO

Le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52, sono estese ai crediti verso le stazioni appaltanti derivanti da contratti di servizi, forniture e lavori.

Le cessioni di crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Ai fini dell'opponibilità al Committente, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitorie.

Le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto sono efficaci e opponibili al Committente qualora questi non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla notifica della cessione.

Il Committente, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, può preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione.

In ogni caso il Committente cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo a lavori, servizi, forniture, con questo stipulato.



31 STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E INIZIO DEL SERVIZIO.

Sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario tutte e indistintamente le spese di gara, di contratto di bollo, registro diritti di segreteria, nonché eventuali spese conseguenti allo svincolo della cauzione e di tutte le tasse ed imposte presenti e future, inerenti ed emergenti dal servizio, a meno che sia diversamente disposto da espresse norme legislative. La ditta aggiudicataria entro il termine previsto dall'art. 11 comma 9 del D.lgs. 163/2006 o entro il diverso termine indicato dall'ufficio contratti dell'ente, dovrà sottoscrivere il contratto provvedendo al versamento di tutte le spese conseguenti e consegnare all'amministrazione la seguente documentazione:

- Il deposito cauzionale definitivo previsto all'art. 113 del D.lgs. 163/2006;
- La dichiarazione attestante il rispetto delle legge 68 del 1999;
- La copertura assicurativa di cui all'art. 28;
- Le ulteriori certificazioni di rito.

32 AMMANCO O DANNI ARRECATI

Nell'eventualità che dovessero verificarsi ammanchi di materiali di ufficio o comunque connessi all'attività che si esercita nell'edificio, ovvero danni imputabili e riconducibili come da precedente art. 9, qualora si accertassero le responsabilità degli operatori la ditta ne risponderà direttamente nella misura stabilita dalla stazione appaltante o dalla Autorità Giudiziaria.

PARTE III – DISCIPLINARE TECNICO MANUTENZIONE ARREDI ED IMPIANTI.

33 MANUTENZIONE DELLE OPERE CIVILI E DEGLI ARREDI

La manutenzione delle opere civili e degli arredi fissi annessi alle aree a verde comprende tutte quelle pratiche di manutenzione delle opere civili che ricorrono ordinariamente una o più volte all'anno per il mantenimento dei manufatti esistenti quali aree pavimentate, vialetti, strade, cordolature, fioriere, fontane, vasche, ecc.

Le operazioni previste per la manutenzione delle opere civili e degli arredi annessi alle aree a verde riguardano essenzialmente:

- la pulizia ed il mantenimento dei vialetti pedonali, delle strade e del piazzale;
- la pulizia periodica dei fori di drenaggio esistenti sui muri di contenimento;
- la pulizia periodica delle caditoie e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche;
- pulizia periodica delle fontane e delle camere di manovra attigue alle vasche di raccolta delle acque piovane;
- la manutenzione ordinaria degli arredi di giardino.

34 MANUTENZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

Per gli impianti di irrigazione automatici e manuali annessi alle aree a verde è prevista la fornitura di un servizio di conduzione e di manutenzione preventiva periodica costituita dall'insieme di tutte quelle operazioni a scadenza prefissata finalizzate a prevenire e/o a ridurre la probabilità di guasti o malfunzionamenti degli impianti.

La manutenzione degli impianti d'irrigazione dovrà essere continuamente curata affinché gli stessi siano sempre efficienti e perfettamente funzionanti.

Si dovranno effettuare minimo un intervento nel trimestre, comprendenti:



- il controllo della taratura e del direzionamento degli irrigatori;
- la pulizia a pressione degli ugelli;
- la verifica del corretto funzionamento della centralina di programmazione;
- la verifica della efficienza degli organi di tenuta quali valvole, saracinesche, giunti;
- la verifica del corretto funzionamento e commutazione delle pompe di captazione e pressurizzazione compreso la pulizia dei relativi filtri.

Al fine inoltre di evitare che le inevitabili impurità ostruiscano gli ugelli di irrigazione, almeno una volta l'anno si dovrà provvedere allo svuotamento ed allo spurgo delle reti idriche di innaffiamento automatico e manuale da effettuare zona per zona.

L'Amministrazione potrà addebitare all'appaltante eventuali danni che derivassero da negligenze o cattivo uso degli impianti d'irrigazione in argomento.

Gli impianti di pressurizzazione e di scarico della fontana esistente all'interno delle aree a verde dovranno essere periodicamente verificati almeno una volta al trimestre mediante:

- Controllo e serraggio dei basamenti di supporto delle pompe
- Controllo della prevalenza
- Controllo della rumorosità
- Controllo dell'assorbimento elettrico del motore
- Controllo del regolare funzionamento dei cuscinetti
- Controllo del regolare funzionamento della ventola
- Controllo di eventuali perdite delle pompe, dei giunti, delle tubazioni e verifica degli altri organi deputati al corretto funzionamento delle fontane (galleggianti, valvole, programmatori orari, ecc.);
- Controllo del regolare deflusso dell'impianto di scarico delle fontane.

PARTE IV - CARATTERISTICHE DEI MATERIALI E LORO FORNITURA

35 MATERIALE AUSILIARIO

Per materiale ausiliario s'intende tutto il materiale usato negli specifici lavori floro-vivaistici, di agricoltura e di giardinaggio (terra, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.) per la manutenzione delle piante o, comunque, occorrenti per la sistemazione delle stesse.

36 TERRA VEGETALE E TERRICCI SPECIALI

La terra necessaria per le sistemazioni, per poter essere definita "vegetale", deve essere (salvo specifiche richieste) chimicamente neutra (cioè presentare un pH prossimo al valore 7), deve contenere nella giusta proporzione e sotto forma di sali solubili tutti gli elementi minerali indispensabili alla vita delle piante nonché una sufficiente quantità di microrganismi e di sostanza organica (humus), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti e deve rientrare per composizione granulometrica nella categoria della "terra fine" in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto d'argilla, limo e sabbia (terreno di "medio impasto"). E' generalmente considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30 cm) di ogni normale terreno di campagna.



Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purché con diametro inferiore ai 40 mm), di tronchi, di radici, o di qualunque altro materiale dannoso per la crescita delle piante.

L'impresa dovrà procurarsi la terra vegetale soltanto presso ditte specializzate oppure da aree o luoghi di estrazione e raccolta precedentemente approvati dal D.E.C..

L'apporto di terra vegetale e dei terricci speciali non rientra negli oneri specifici della piantagione ma verrà pagato a parte sulla base di una misurazione a metro cubo: il prezzo relativo deve essere comprensivo della fornitura, del trasporto e dello spandimento.

37 CONCIMI MINERALI ED ORGANICI

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'impresa appaltatrice userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I fertilizzanti minerali da impiegare devono essere di marca nota sul mercato, ed avere titolo dichiarato ed essere forniti nell'involucro originale di fabbrica. Il D.E.C. si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato.

I fertilizzanti organici (letame maturo, residui organici di varia natura, ecc.) devono essere approvvigionati dall'impresa soltanto presso luoghi o fornitori preventivamente autorizzati dal D.E.C.; poiché generalmente s'incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché siano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche e comunque dovranno essere preventivamente autorizzati ed accettati dal D.E.C..

38 TORBA

Salvo altre specifiche richieste, per le esigenze della sistemazione l'impresa dovrà fornire torba della migliore qualità del tipo "biondo" (colore marrone chiaro-giallastro), acida, poco decomposta, formata in prevalenza di Sphagnum o di Eriophorum, e confezionata in balle compresse e sigillate di 0,16 mc circa.

39 FITOFARMACI

I fitofarmaci da usare (anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastice per dendrochirurgia, ecc.) devono essere scelti adeguatamente rispetto alle esigenze e alle fisiopatie (attacchi d'organismi animali o vegetali, di batteri, di virus, ecc.) che le piante presentano, ed essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione delle specifiche caratteristiche e classe di tossicità.

Le applicazioni devono essere concordate con il D.E.C..

40 - ACQUA

L'impresa, anche se le è consentito di approvvigionarsi da fonti del Committente, rimane responsabile della qualità dell'acqua utilizzata e deve pertanto provvedere a fare dei controlli periodici su di essa.



41 MATERIALE VIVAISTICO

Per "materiale vivaistico" s'intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro. Il "materiale vivaistico" può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'impresa sia d'altre aziende, purché l'impresa ne dichiari la provenienza e questa sia accettata dal D.E.C.. Il D.E.C. si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento; si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'impresa dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto rimosso.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono. La parte aerea della pianta deve avere portamento e forma regolari, presentare uno sviluppo robusto, non "filato" o che dimostri una crescita troppo rapida o stentata (per eccessiva densità di coltura in vivaio, per terreno troppo irrigato, per sovrabbondante concimazione, ecc.).

Per quanto riguarda il trasporto del "materiale vivaistico", l'impresa deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché le piante arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, effettuandone il trasferimento con autocarri o vagoni coperti da teloni e dislocandole in modo tale che rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi a causa dei sobbalzi o per il peso delle essenze sovrastanti. Il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) deve essere il più breve possibile.